

## ■ PRAIA A MARE L'intervento di Italia nostra: «Grave e preoccupante» Inquinamento da idrocarburi in una fossa biologica

di **MATTEO CAVA**

**PRAIA A MARE** – La sezione di Italia nostra dell'alto Tirreno cosentino evidenzia la presenza di un "caso di inquinamento da idrocarburi pesanti", che va ad aggiungersi "a quello già noto riguardante l'inquinamento microbiologico già accertato del canale Fiumarella". La questione è comparsa sull'albo pretorio del comune. Un'ordinanza urgente del comune rivolta all'Aterp, l'istituto della case popolari, intima all'ente proprietario degli alloggi di via Aieta, nel centro di Praia a Mare, di procedere immediatamente al risanamento completo di una fossa biologica a servizio di alloggi popolari. Dai risultati delle analisi si evidenzia il superamento dei limiti soglia di idrocarburi pesanti, la cui concentrazione è di 191,3 +/- 47, 8 mg/kg nel secondo dei due campioni prelevati dall'Arpacal. Lo stesso risultato non è presente nel campione precedente. "L'inquinamento così provocato scrivono i rappresentanti di Italia nostra - potrebbe essersi diffuso, quindi, a quanto ci è dato capire, almeno nel terreno sottostante, nell'acqua della falda freatica che, in quel punto, scorre in posizione molto superficiale, ed anche, a causa dell'estrema vicinanza della fossa biologica in questione al corso d'acqua della Fiumarella, in questo stesso corso d'acqua e forse anche altrove". La questione

viene definita dagli ambientalisti "grave e preoccupante". Sono tre i punti che Italia nostra prende in considerazione. Siccome l'Arpacal "non ha ancora eseguito le eventuali verifiche necessarie per stabilire l'effettiva estensione del fenomeno nell'ambiente circostante, di questo non si conoscono né la sua reale portata e nemmeno le conseguenze che esso può aver provocato anche a distanza". La seconda questione posta da Italia nostra è questa: "Rimane completamente da chiarire la natura atipica e del tutto sorprendente del fenomeno, in quanto non è comprensibile come sia possibile che "idrocarburi pesanti", non ancora meglio qualificati, possano tro-

varsi presenti nella fossa biologica a cui afferiscono normalmente soltanto gli scarichi delle unità abitative concesse dall'Aterp ai vari privati che le abitano". E poi, infine si vorrebbe sapere: "se sia stata l'Aterp, ad eseguire i lavori di allaccio alla rete fognaria, e come abbia potuto ancora lasciare senza eliminarla una fossa biologica, per giunta senza fondo e quindi disperdente, che anche in assenza del supplementare inquinamento da idrocarburi poi verificatosi, sarebbe stata già soltanto per questo in grado di provocare notevoli danni".



Via Aieta a Praia a Mare